

# DOSSIER LAVORO

## “LA NUOVA FORMAZIONE PROFESSIONALE CAMPANA: COME SI CERTIFICANO LE COMPETENZE?”

Dopo un lungo e articolato percorso, che ha visto le scuole di formazione, le associazioni di categoria e la Regione fianco a fianco, la **Campania** è tra le prime regioni d'Italia a dotarsi del **sistema di certificazione delle competenze**, così come già del resto auspicato dall'Europa.

### Cosa vuol dire?

Che, ai sensi del d.lgs. 13/2013, sarà possibile, per chi vuole accedere a percorsi di formazione professionale, vedersi riconosciute le competenze già acquisite.

### Che tipologie di competenze esistono?

Le competenze che potranno essere riconosciute sono di tre tipologie diverse:

- **Competenze formali:** si tratta di quelle competenze che vengono acquisite durante i percorsi di formazione c.d. strutturati, come a scuola o all'università o in precedenti percorsi di formazione professionale;
- **Competenze non formali:** si tratta delle competenze acquisite durante attività non direttamente connesse a percorsi didattici e/o formativi, come esperienze lavorative, seminari etc.etc.
- **Competenze informali:** tutte quelle competenze che esulano il campo della didattica e formazione diretta e indiretta, che riguardano la vita personale del potenziale studente; in pratica, tutto ciò che il potenziale studente ha appreso per qualsiasi motivo senza certificazioni attestanti la competenza appresa.

### Come posso certificare le mie competenze?

L'iter per prevedere il riconoscimento delle proprie competenze non è complesso. Consisterà fondamentalmente in un'intervista con una specifica figura qualificata. A tale appuntamento sarà bene venire preparati, dotandosi di tutto ciò che il candidato riterrà utile per accertare che una competenza è in suo possesso (che vada dalle certificazioni alle attestazioni).

Certificare le competenze permetterà di **ottimizzare il percorso di formazione professionale**, rendendo la formazione stessa estremamente **smart**.

Considerando che ogni corso di formazione a seguito dell'approvazione dell'ultimo **repertorio regionale delle professioni** è composto da **competenze**, accertare le competenze in ingresso permetterà di evitare parte di corsi che potranno essere ridondanti per quanto l'allievo già conosce o – addirittura – di accedere direttamente agli esami.

### Come far emergere le proprie competenze?

Come avrai capito, sarà possibile dimostrare ai formatori che qualcosa che sarebbe prevista nel programma formativo del corso che hai scelto lo sai già fare, sia questa cosa una competenza formale, non formale o informale. La cosa bella del nuovo sistema delle competenze è che non rientrano solo quelle legate al rilascio di un certificato (diplomi, lauree) o a pregresse esperienze lavorative, ma che possono essere connesse a qualsiasi cosa sia capitata nella tua vita. Esperienze di volontariato? Tirocini? Attività sportive o ludiche? Tutto può avervi insegnato qualcosa di unico. Sul sito della Regione Campania puoi individuare un TACIT e confrontarti con lui.

### Come potrò certificare le mie competenze?

In ingresso a un corso di formazione professionale, **il candidato potrà produrre la documentazione che preferisce** per attestare competenze acquisite riconducibili a quelle che è necessario ottenere per raggiungere una determinata qualifica professionale.

Il candidato verrà intervistato da un TACIT (*Tecnico di accompagnamento all'individuazione e messa in trasparenza delle competenze*, cioè un esperto che aiuta a elaborare il tuo piano delle competenze pregresse), che durante il colloquio – valutando il materiale e la documentazione prodotta – annoterà quali competenze sono potenzialmente già in possesso dell'aspirante corsista. Le valutazioni del TACIT, espresse nel curriculum delle competenze, verranno quindi rigirate al TAV (*Tecnico della pianificazione e realizzazione di attività valutative*) a cui spetta la certificazione finale delle competenze.

### Il d.lgs. 13/2013

Il **decreto legislativo 16 gennaio 2013 numero 13** (detto brevemente **13/13**) ha l'obiettivo di definire le norme generali e i livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze.

In pratica, è la base su cui è nato l'attuale **sistema di certificazione delle competenze**, di cui la Campania con apposite misure è stata la prima regione attuatrice.

Ciò ha comportato una sostanziale modifica degli **esami** per il conseguimento delle certificazioni professionali. Non solo: il d.lgs. 13/2013 è una vera pietra miliare dell'intero comparto formazione perché di fatto getta le basi per la nascita dell'attuale **repertorio delle professioni**, più agile e proiettato verso l'Europa.

Il testo completo della legge si può trovare tranquillamente online sulle pagine della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (

[zettaufficiale.it/eli/id/2013/02/15/13G00043/sg](http://zettaufficiale.it/eli/id/2013/02/15/13G00043/sg)).

### I nuovi esami di formazione professionale

Come quindi facilmente comprensibile, cambierà tutto. Anche le modalità con cui si svolgeranno gli esami di formazione professionale in Campania, in primis la composizione della commissione d'esame. Ed è qui che entra prepotentemente la figura del TAV, sia per le abilitazioni professionali che per le qualifiche. Anzi, nelle qualifiche – mentre prima si era più soft nella gestione degli esami – ora gli allievi dovranno superare un test, una simulazione e un colloquio per ogni singola competenza componente il percorso di formazione professionale.

Sicuramente il sistema sarà perfezionabile. Non a caso, in più passi si parla di questa fase come fase sperimentale. Da subito però verrà confermato un altro dato incontrovertibile e importante: le agenzie non saranno più esamifici; al contrario, con l'immissione dell'esperto SEP (un professionista riconosciuto della specifica materia) è venuta finalmente a crearsi una commissione che sa cosa sta giudicando, che ha le competenze e le conoscenze per giudicare l'allievo. In pratica sono spariti coloro i quali avevano fatto del commissario d'esame una professione.

Altro sforzo lodabile sia da un punto di vista amministrativo che politico è la possibilità data all'agenzia formativa di indicare la data presumibile di esame, che sino ad ora veniva stabilita solamente dopo lungaggini burocratiche alla fine del corso da parte della Regione. Questo sarà uno sforzo sicuramente enorme per le agenzie formative e per la Regione ma sarà anche un ulteriore passo verso la chiarezza, la trasparenza e la legalità nei confronti dell'utenza.

Ne approfittiamo per ricordare che sono riaperti i termini per l'iscrizione dei SEP negli elenchi dell'esperto del settore economico e professionale della Regione Campania. Un'ottima occasione di inserimento lavorativo per i neolaureati.

Ogni cambiamento trova sempre dei detrattori e dei pigri oppositori; ma ogni cambiamento da sempre apporta una netta miglioria rispetto a ciò che prima veniva fatto in maniera vaga e approssimativa. Rendetevi conto: i modi per cercare di crearsi un lavoro e i lavori stessi stanno cambiando ed è importante ricordare che nulla, nemmeno un diamante, è per sempre.

 CONFIMPREDITORI

**A cura di:**  
**MOVIMENTO LIBERO  
ED AUTONOMO**  
delle scuole di formazione  
autofinanziate